



Lo stabile Lo stato attuale della stazione di S. Ilario / Villa Lagarina che si vuole riaprire

Stazione di Sant'Ilario Una petizione chiede di renderla operativa

Il servizio

La dirigenza scolastica del Marconi ha proposto all'Osservatorio provinciale per la mobilità sostenibile un percorso partecipativo per ripristinare la fermata

di **Leonardo Omezzoli**

VILLA LAGARINA Si torna a parlare della volontà di riaprire e attivare nuovamente lo scalo ferroviario alla stazione di Villa Lagarina anche conosciuta come stazione ferroviaria di S. Ilario. Nell'ottobre del 2023 ci avevano provato sia le minoranze di Nogaredo che la maggioranza di Villa Lagarina con due mozioni che impegnavano la Provincia a fare le dovute valutazioni per riattivare quella stazione capace di soddisfare un fabbisogno di utenti (soprattutto lavoratori e studenti) di non poco conto. A stretto giro le Ferrovie dello Stato (Rfi) avevano spostato la possibilità solo con il completamento dei by pass di Trento e Rovereto, facendo notare che l'attuale modello di gestione non permetterebbe la coesistenza di ulteriori treni e ulteriori fermate. Cosa che invece,

appunto, potrebbe esser considerata quando il traffico dei treni merci sarà spostato sottoterra con i due by pass. Ora sulla questione tornano con forza un gruppo di cittadini coordinati dall'Osservatorio provinciale per la Mobilità Sostenibile che hanno avviato una petizione per provare a sollevare il tema e ottenere l'attivazione della stazione ferroviaria di Villa Lagarina. «A Rovereto, in località S. Ilario è ubicato l'Istituto Marconi - si legge nella petizione -, un prestigioso istituto di scuola superiore di alta formazione con 854 allievi e 47 classi. Gli allievi dell'istituto, insieme ai docenti e dipendenti negli spostamenti casa scuola e casa lavoro generano flussi di traffico di una certa rilevanza nelle ore di punta. Tale domanda di trasporto è solo parzialmente soddisfatta da trasporto pubblico locale su gomma. La rete stradale di S. Ilario e la S.S12 risulta notevolmente congestionata dalla motorizzazione privata. Ed è per questo che la dirigenza scolastica dell'Istituto Marconi ha richiesto all'Osservatorio provinciale per la Mobilità Sostenibile, in riferimento all'art.15 della lp 6/2017, un percorso partecipativo per il ripristino della fermata di Villa Lagarina. Tale ripristino consentirebbe agli allievi, ai docenti e dipendenti di raggiungere la sede dell'istituto mediante il treno, riducendo sensibilmente la congestione sulla Ss.12. Analogamente a quanto stato fatto

per il ripristino della stazione di Calliano, si potrebbe ripristinare la fermata con due marciapiedi di opportuna lunghezza con relativa tettoia e sottopasso e prevedere un percorso ciclopedonale con la sede dell'istituto. Il ripristino di tale fermata determinerebbe un maggiore tempo di percorrenza di 2/3 minuti solo di alcuni treni locali utilizzati dagli allievi, docenti e dipendenti. Tale maggiore tempo di percorrenza potrebbe essere assorbita da materiale rotabile trainante dotato di accelerazioni maggiori. In sostanza il gestore infrastruttura (Rfi) potrebbe revisionare l'orario opportunamente, creando le condizioni di fattibilità. D'altra parte, con la futura separazione del traffico ferroviario viaggiatori da quello merci, conseguente alla realizzazione dei lotti 3A e 3B dell'accesso sud del tunnel di base del Brennero, sulla linea storica a doppio binario sarà possibile aumentare il numero di treni regionali veloci e locali e tram treno sulla linea storica l'ortezza Verona, facenti parte, insieme alle linee ferroviarie esistenti e future (collegamento Lago di Garda e ferrovia dell' Avisio), della metropolitana leggera di superficie. Pertanto il ripristino della fermata di Villa Lagarina può rappresentare, insieme a quella della fermata di Calliano, i primi tasselli della suddetta metropolitana leggera di superficie.

REPRODUZIONE RISERVATA